

L'argomento de' dibattimenti, e dalle quali due ultime non fu nè pure lontano qualche altro. Innoltre certo è ch'egli contese ebbe con i luterani, quanto con i calvinisti, non potendo aderire, nè ammettere le loro dottrine. Altrettante contese ebbe con *Celio secondo Curione*, con *Jacopo Andrea teologo di Tubinga* e con altri: onde sempre più si conferma che trattone lo spirito di vendetta contro il papa, e la necessità di dipendere, per vivere, dalla generosità de' principi protestanti, egli in qualche parte dissimulasse; ma non mai internamente abbracciasse le loro dottrine. Ma per gli eretici era troppo grande il vanto di aver fatto acquisto di un uomo ch'era stato non molti anni prima, due volte nunzio del papa nella medesima Germania contro di loro; e però sorpassando le di lui resistenze ad abbracciar la confessione di Aushburg, bastava ad essi ch'egli impugnasse (come troppo acerbamente impugnava) la sovranità del papa sopra i vescovi, e le forme, ed i metodi con i quali si esercitava; e quindi lo celebravano come del loro par-